Tra i finanziatori c'erano anche Florida e Verardo. Appello del Consorzio

L'Università bussa al distretto

Corso in Ingegneria del mobile gemellato con la Germania, ma servono risorse

Davide Lisetto
PORDENONE

Proprio quando l'Università di Trieste conferma - anche per il 2012 - il corso specialistico (quinquennale) in Ingegneria del legno-arredo facendolo diventare internazionale il distretto del mobile attraversa il momento forse peggiore della sua storia messo in ginocchio dalla crisi internazionale. Ma nonostante la fase non facile il Consorzio universitario confida nel rinnovato appoggio finanziario da parte delle imprese del polo produttivo del Livenza.

Fino all'anno scorso fra le otto aziende pordenonesi del distretto che avevano messo mano al portafoglio per compartecipare al finanziamento del corso universitario (è volto a "sfornare" i manager di domani per un settore che ne ha bisogno come l'aria) c'erano anche il gruppo Florida e la Verardo. Per i noti motivi è evidente che le due aziende non potranno più partecipare al co-finanziamento. «Ma siamo certi - afferma il neopresidente del Consorzio universitario, Antonio Sartori di Borgoricco - che ci saranno altre imprese pronte a partecipare all'iniziativa. Vi è la consapevolezza che il corso fornisce i futuri manager di cui il distretto mobiliero avrà sempre più necessità per facilitare i processi di riorganizzazione e di rilancio competitivo». Oltre a confermare il percorso di studi (dopo la razionalizzazione che ha visto la cancellazione di Ingegneria gestionale, mentre rimane il corso triennale di Ingegneria dell'Università di Udine) l'Ateneo triestino ha stretto un'alleanza con l'università tedesca di Lippe, nella regione della Westfalia, dove c'è un'area industriale legata alla produzione di mobili. «Dal prossimo anno - aggiunge il presidente del Consorzio - i nostri studenti potranno svolgere un periodo di sei mesi di studio in quell'università e i loro colleghi tedeschi studieranno per sei mesi a Pordenone. Un arricchimento importante per i curricula che, nel tempo, potrà trasformarsi anche in nuovi rapporti industriali e commerciali tra le due aree economicamente affini». Nel frattempo prosegue la collaborazione del Consorzio anche con altre università (tra cui il Politecnico di Milano) sul fronte dei master post-laurea. Per le iscrizioni alle due iniziative recentemente lanciate - i master in Industrial design e in Energy manager - ci sarà tempo fino a fine maggio. Finora le richieste hanno raggiunto meno della metà dei posti disponibili. Ma la Bcc Pordenonese metterà a disposizione cinque borse di studio per altrettanti candidati che abbiano le caratteristiche per accedere al corso. «Un'opportunità - conclude Sartori di Borgoricco - messa a disposizione dalla banca che è socia del Consorzio e che consentirà di frequentare i master in modo gratuito».

© riproduzione riservata

PRESIDENTE

Antonio Sartori di Borgoricco guida da due mesi il Consorzio universitario

SEDE La struttura del Consorzio universitario